

Piano sociale di zona, l'opposizione presenta l'esposto alla Corte dei Conti

L'assessore regionale Russo: da marzo chiediamo la rendicontazione

NAPOLI (ciro crescentini) - Il piano sociale di zona del comune di Napoli e gli sprechi nel settore del Welfare sono finiti sul tavolo dei magistrati della sezione regionale della Corte dei Conti. Il gruppo consiliare del Pdl ha presentato un dettagliato esposto ai giudici contabili denunciando sprechi, progetti inutili e clientele. Intanto la giunta di **Stefano Caldoro** ha avviato le procedure per il commissariamento dell'ufficio di piano. "La nomina di un commissario ad acta per il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali rientra tra le prerogative che la legge assegna alla Giunta regionale in caso di inottemperanza da parte dell'Ente locale - afferma **Ermanno Russo** (nella foto), assessore regionale all'Assistenza sociale - La questione della tracciabilità delle risorse destinate al welfare municipale da parte del Comune di Napoli - spiega Russo - è stata posta sin dal mese di marzo 2010 dalla Giunta regionale, allora ancora presieduta dall'onorevole Antonio Bassolino. In quella sede, venne prescritto a Palazzo San Giacomo di adottare una serie di misure collegate all'adozione del Piano sociale di Zona, attraverso cui si

desse conto dell'utilizzo di risorse non solo ordinarie ma anche straordinarie che, negli esercizi finanziari 2008 e 2009, erano state destinate al Comune stesso". Dunque, l'ente di via Santa Lucia chiede l'esibizione di rendicontazioni e fatture. "Se ancora oggi l'Amministrazione del capoluogo partenopeo - conclude l'assessore - non riesce a dare una risposta a quelle indicazioni, la Giunta regionale non può sottrarsi alla funzione di vigilanza e rinunciare a mettere in campo non azioni dedicate o extra legem ma provvedimenti previsti dalla normativa regionale di riferimento, la legge 11 del 2007, che all'art. 47 significativamente titola 'vigilanza e poteri sostitutivi'. Trattasi dunque di un atto dovuto, nulla di più". Il consigliere comunale del Pdl **Raffaele Ambrosino** critica duramente l'assessore comunale alle politiche sociali **Giulio Riccio**. "La Regione ascolti le ragioni dei lavoratori del sociale ma indagli anche sulla qualità della spesa sociale del Comune - sottolinea Ambrosino - Invece di fare il tribuno da buco della serratura, l'assessore Giulio Riccio spieghi agli italiani perché il

Comune di Napoli spende 39.775 euro l'anno per il trasporto di ogni singolo disabile a differenza del comune di Milano che ne spende solo 2.631 - denuncia Ambrosino - Se è vero e condivisibile che il welfare non è un lusso è anche vero che per questo ed altri casi, che ho già sottoposto all'attenzione della Corte dei conti, sembra essere un enorme spreco di risorse pubbliche". Accuse pesantissime. "Chi ha trasformato le aziende partecipate comunali, a partire da Napoli Sociale, in carrozzoni clientelari e buchi neri per il bilancio comunale - conclude Ambrosino - Non riuscirà a distogliere l'attenzione dalle proprie responsabilità politiche e amministrative".

